



# Onesto sorprende Don Malavita



Lavoro realizzato con il contributo all'Assessorato Regionale  
dell'Istruzione e della Formazione Professionale - Dipartimento  
dell'Istruzione e della Formazione Professionale - Regione Siciliana





In un bel paese della Sicilia, chiamato Mongibellano, viveva un signore molto bravo che si chiamava Onesto.



Il Signor Onesto aveva un bellissimo negozio di giocattoli che costruiva lui; grandi e piccoli, divertenti, che piacevano a tutti i bambini del paese.



Ma un giorno arrivarono nel paese tre uomini malvagi, il capo si chiamava Don Malavita e guidava la banda dei Pupi, composta da due uomini che esaudivano ogni suo ordine.



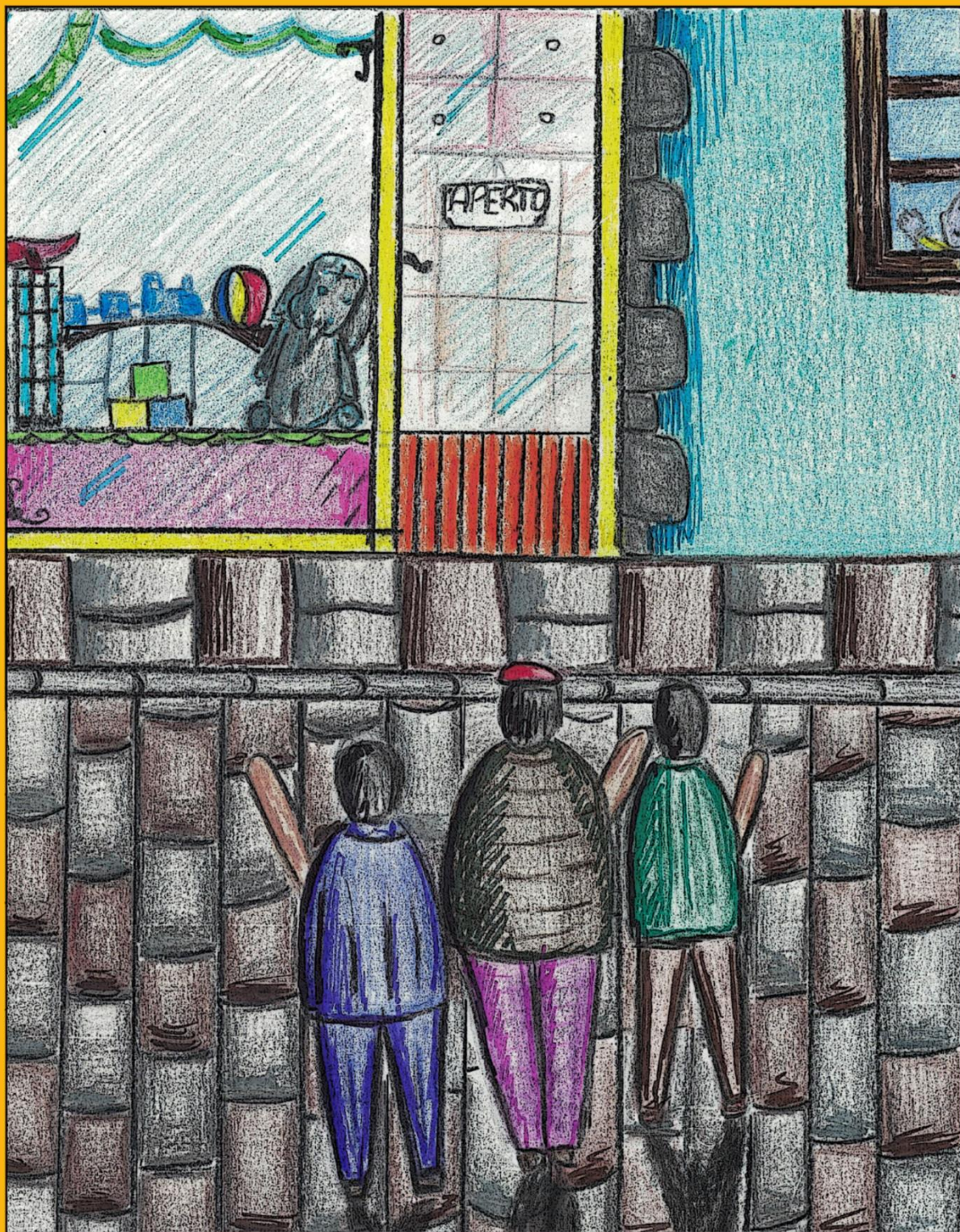
Questi uomini andavano a minacciare le persone e chiedevano loro tanti soldi, e a chi si rifiutava distruggevano il negozio; così la gente era spaventata e subiva le angherie e le prepotenze da questi uomini.



Ogni negoziante così iniziava a dare i soldi a Don Malavita e alla sua banda.



Riscuotevano denaro in qualsiasi tipo di negozi.

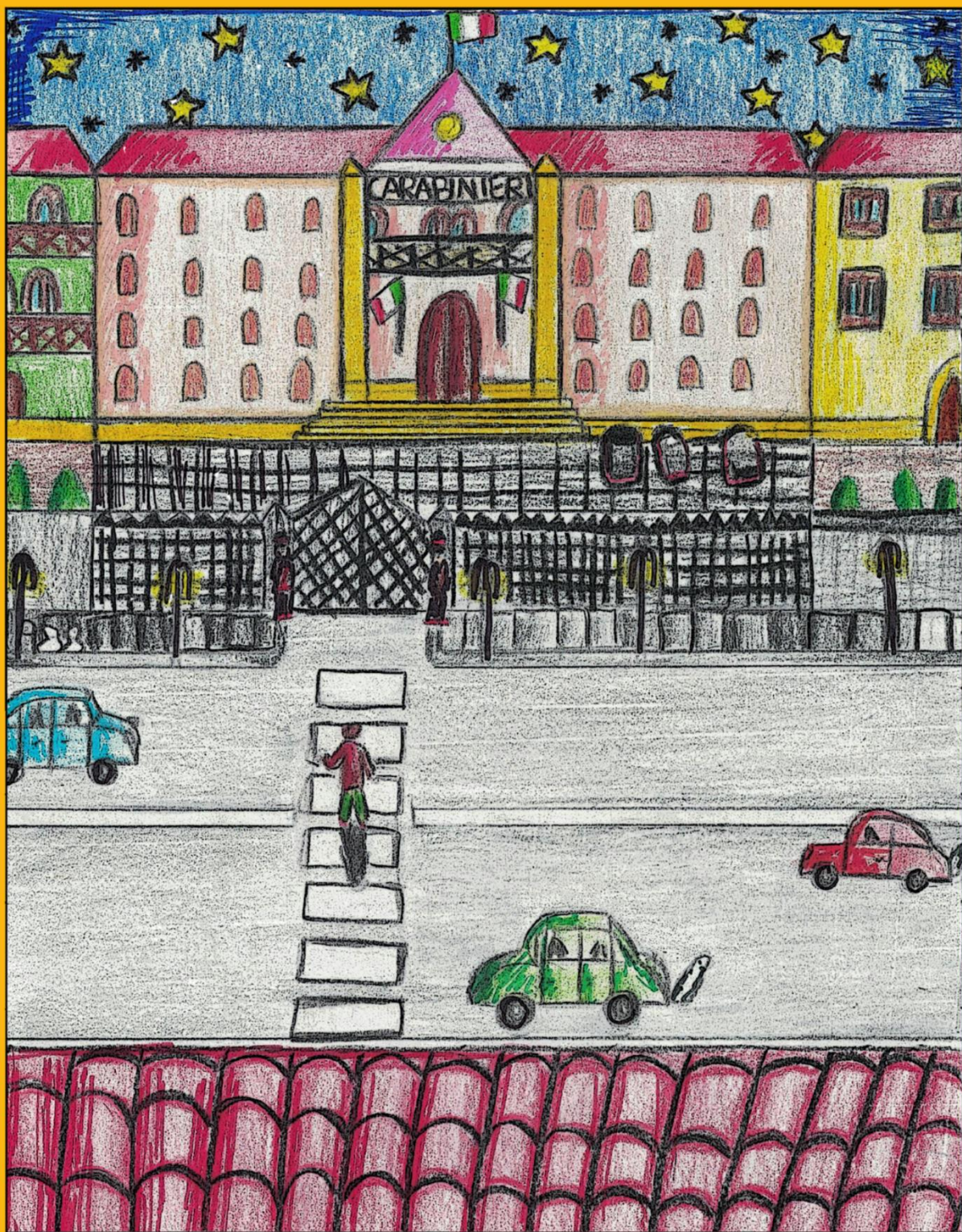


Dopo diversi giorni, la banda dei Pupi e Don Malavita arrivarono anche nel negozio del Signor Onesto.





Entrarono e chiesero anche a lui molti soldi che il Signor Onesto non poteva e non voleva pagare. Don Malavita allora gli disse che sarebbero tornati l'indomani mattina per riscuotere, oppure gli avrebbero distrutto il negozio e tutti i giocattoli.



Il Signor Onesto, preoccupato e spaventato, poi si fece coraggio e di sera, dopo aver chiuso il negozio, andò dai carabinieri e parlò con il Capitano Giustizia, raccontandogli per bene l'accaduto.



Il Capitan Giustizia decise di intervenire subito.



Così i carabinieri e il loro Capitano andarono nel negozio del Signor Onesto e si nascosero tra i giocattoli.



L'indomani tornarono Don Malavita e i Pupi al negozio del Signor Onesto, ma prima che potessero ricevere i soldi, i carabinieri uscirono dal nascondiglio e li arrestarono tutti.



Il Signor Onesto ringraziò il Capitan Giustizia, che a sua volta ringraziò il Signor Onesto perché aveva salvato non solo il suo negozio di giocattoli, ma perfino tutti i negozi del paese.



Ogni persona congratulandosi con lui per il coraggio e l'onestà, capì che occorre compiere fino in fondo il proprio dovere, qualunque sia il sacrificio da sopportare, costi quel che costi.



**CIRCOLO DIDATTICO “DON LORENZO MILANI” DI RANDAZZO (CT)**  
**VIA VENETO N. 4 – 95036 RANDAZZO CT**  
**COD. MECC.: CTEE073005 - SITO: [www.cdrandazzo.gov.it](http://www.cdrandazzo.gov.it)**  
**[ctee073005@istruzione.it](mailto:ctee073005@istruzione.it) - [ctee073005@pec.istruzione.it](mailto:ctee073005@pec.istruzione.it)**  
**Tel. 095 921365**

**CLASSI QUINTE**  
**ALUNNI PARTECIPANTI**

**CAMARDA MARTA**  
**FALANGA ELISA**  
**FRANCO MATTEO**  
**MASSIMINO FRANCESCO**  
**PROIETTO BATURI AURORA**  
**RIZZERI ELEONORA**  
**TERRANOVA MOHANA**  
**TRIPOLI GIULIA**  
**ZINGALI BASILIO**

**INSEGNANTI RESPONSABILI**  
**ANNA MARIA ROSA D’AMICO**  
**CARMELA MAZZA**

**CON LA COLLABORAZIONE DI**  
**EMANUELE MOLLIKA**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**PROF.SSA RITA PAGANO**